



FOGLIO INFORMATIVO

Ai sensi dell'art. 5 della Deliberazione CICR del 4 marzo 2003 sulla disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali e del § 3 della Sezione II del Titolo X delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia

Finanziamento "Incentivo alla capitalizzazione – Cinque per uno" (Delibera di Giunta Regionale del Molise 208 del 02/04/2012)

Informazioni sulla FINMOLISE S.p.A.

Denominazione:	Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A.
Sede legale:	Campobasso Via Pascoli n° 68
Sede amministrativa:	Campobasso Via Pascoli n° 68
Indirizzo posta elettronica:	finmolise@finmolise.it
Codice ABI:	num. 19151.0
Iscrizione Intermediario:	num. 19151.0 presso elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia
Gruppo bancario:	nessuno (<i>Azionista di maggioranza assoluta Regione Molise</i>)
Iscrizione registro imprese:	num. 00365540707 presso la Camera di Commercio di Campobasso
Repertorio Economico Amm:	num. CB-67877
Capitale sociale:	€ 13.785.000,00 i.v.
Riserve:	€ 19.556.962,00 (alla data dell'ultimo bilancio approvato).

Caratteristiche e rischi tipici del contratto di finanziamento

1. Funzione economica e struttura del contratto.

La Regione Molise intende agevolare l'accesso al credito delle Piccole Medie Imprese (PMI) che aumentano il proprio capitale sociale. A tal fine ha costituito un Fondo rotativo per l'assegnazione di prestiti alle PMI costituite in forma societaria operanti sul territorio regionale il cui importo coincida con altro prestito deliberato da istituto di credito. Entrambi i prestiti (quello a valore sul fondo regionale e quello concesso dall'istituto di credito) raddoppiano l'aumento del capitale sociale.

Per la concessione del prestito le imprese seguono la procedura prevista dalla delibera di Giunta regionale 208/2012 dove sono indicate limiti e condizioni del prestito.

Con il contratto di prestito la Finmolise eroga, con fondi della Regione Molise, finanziamenti alle PMI con sede legale e operativa nel Molise. Le imprese s'impegnano a restituire le somme ricevute secondo un piano d'ammortamento che può essere con o senza preammortamento ed a tasso ed a rate costanti.

La stipula dei contratti è perfezionata generalmente attraverso scrittura privata registrata.

2. Principali rischi (generici e specifici).

Tra i principali rischi vanno tenuti presenti:

- Il rischio derivante dall'insolvenza a cui è collegata la liquidazione anticipata del danno da inadempimento derivante da una clausola penale;
- L'impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi in quanto il prestito è a tasso fisso;
- Le variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni, spese ed oneri tributari) in quanto contrattualmente previste;

3. Condizioni economiche dell'operazione.

Operazioni a tasso fisso

Importo del finanziamento minimo € 50.000,00 massimo euro 200.000,00;

Durata massimo 60 mesi;



Tasso applicato IBOR vigente all'inizio del mese di stipula del contratto + spread minimo 1% massimo 10% determinato sulla scorta di rating aziendale e garanzie offerte in ossequio alla metodologia di fissazione dei tassi di riferimento della Commissione Europea – Comunicazione 2008/C/14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Unione europea del 19/01/2008.

Gli interessi saranno corrisposti di norma in via mensile posticipata e calcolati sulla base dei giorni di calendario effettivamente trascorsi con divisore 360 (giorni 365/360).

Tasso Ibor applicato al	31/08/2012	1,380%
-------------------------	------------	--------

N.B. Il tasso, al momento della stipula, non potrà comunque essere superiore al "tasso soglia" vigente per la tipologia di operazione ai sensi della L. 108/96 in materia di usura.

Piano di ammortamento

Esempio di piano di ammortamento a rata costante riferito ad un capitale di € 5.000,00 con durata 5 anni, a tasso fisso con liquidazione degli interessi in via posticipata (gg. 365/360).

Tasso fisso 4,380%		IBOR 01/07/2012		
maggiorato di uno spread ipotetico di		3%		
Num Rata	Importo Rata	Quota Interessi	Quota Capitale	Capitale Residuo
1	93,90	20,00	73,90	4.926,10
2	93,90	19,70	74,19	4.851,91
3	93,90	19,41	74,49	4.777,42
4	93,90	19,11	74,79	4.702,63
5	93,90	18,81	75,09	4.627,54
6	93,90	18,51	75,39	4.552,15
7	93,90	18,21	75,69	4.476,46
8	93,90	17,91	75,99	4.400,47
9	93,90	17,60	76,30	4.324,17
10	93,90	17,30	76,60	4.247,57
	938,99	186,56	752,43	

Qualora l'erogazione del finanziamento avvenga in data diversa dal primo giorno del mese viene calcolata una rata di preammortamento relativa ai soli interessi dalla data di erogazione alla prima scadenza, quest'ultima pari al primo giorno del mese successivo a quello di erogazione del finanziamento. Il numero totale di rate, inclusa quella di preammortamento, è pari a quello richiesto dal cliente nella istanza (esempio num. 60 rate complessive di cui num. 1 di preammortamento e num. 59 di ammortamento).

Altri oneri dell'operazione (Importi massimi al netto dell'IVA):

Spese di istruttoria	€ 0,00
Spese riapertura contratti per morosità/rimodulazione	€ 50,00
Spese per subentro	€ 100,00
Spese per addebito insoluti	€ 10,00
Spese registrazione contratto – Spese per perizie – Bolli	Al puro costo

Esempi di indicatore di costo sintetico dell'operazione:

Tassi massimi riferiti ad operazione di € 5.000,00	Tassi di riferimento applicati al 31/08/2012	
Tipo / Durata / Periodicità del rimborso	TAN MASSIMO	ISC MASSIMO
Tasso fisso - durata 5 anni - rimborso mensile	11,380%	11,993%

Sono previsti degli interessi di mora pari al 4% annuo in aggiunta al tasso applicato al finanziamento fissato alla stipula.

Viene posto a carico dell'Impresa finanziata, oltre ai succitati "altri oneri dell'operazione" indicati nella apposita tabella, ogni spesa, onere o compenso sostenuto dalla Finmolise relativamente ad azioni di



recupero credito o ad iniziative, anche di natura non giudiziale, derivante dall'applicazione del contratto (visure, acquisizione certificati, ecc.), nonché tutte le variazioni delle disposizioni tributarie e fiscali che comportino una maggiorazione dei relativi oneri.

Nel caso di risoluzione o inadempimento, è prevista una penale pari all'effetto finanziario derivante dall'attualizzazione delle rate di ammortamento a scadere ad un tasso inferiore rispetto a quello originario del contratto (un punto percentuale in meno del Tasso Ufficiale di Riferimento vigente alla data di stipula del contratto, con un minimo del 2%).

4. Clausole contrattuali che regolano l'operazione.

Tra le principali clausole di contenuto non prettamente economico si segnalano:

- E' data facoltà al cliente di estinguere in via anticipata il rapporto (Art. *Facoltà d'estinzione in via anticipata del mutuo da parte dell'Impresa*) solo dopo che siano trascorsi 18 mesi;
- La messa a disposizione della somma finanziata avviene normalmente alla stipula del contratto ovvero all'avveramento delle condizioni poste nel contratto medesimo;
- Vi è una clausola risolutiva espressa (Art. *Clausola risolutiva espressa*) che determina la risoluzione automatica del contratto se non si rispettano una serie di obblighi quali: mancato puntuale pagamento delle rate in scadenza, inadempimento di obblighi di varia natura (positivi, negativi, informativi) assunti dall'impresa, anche con riferimento ad eventi che alterino la consistenza patrimoniale, e di rispetto di delle norme, incluso quelle riguardanti il personale dipendente; La clausola risolutiva espressa potrà essere applicata anche nelle ipotesi di apertura di procedure concorsuali, di protesti cambiari, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche legali, giudiziali o volontarie, preesistenti o sopravvenute;
- E' previsto che l'Impresa finanziata s'impegni a far obbligare dei terzi di notoria solvibilità a prestare una fideiussione in favore della FINMOLISE (Art. *Prestazioni di fideiussioni*);
- Vi è una clausola che impone la solidarietà passiva nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali tra tutti i soggetti obbligati, come meglio indicati nel contratto, i quali sottoscrivono il contratto ed i singoli fogli di cui è composto, oltre che il Titolo V relativo all'approvazione specifica (Art. *Solidarietà delle obbligazioni contrattuali*);
- Non sono previsti organi e/o procedure per la composizione stragiudiziale delle controversie;
- Vi è l'elezione di un foro competente esclusivo nel luogo ove ha sede la FINMOLISE (Art. *Competenza esclusiva del foro di Campobasso*);
- Vi è l'obbligo per l'Impresa di comunicare l'eventuale cambiamento di domicilio a mezzo lettera racc.a.r., pena la mancanza di effetti di tale cambiamento per la FINMOLISE (Art. *Elezione di domicilio*);
- E' previsto che la Finmolise avrà diritto di chiedere la risoluzione del contratto nelle ipotesi di variazioni legislative o giurisprudenziali riguardanti la disciplina vincolistica del contratto medesimo, fermo restando la facoltà dell'Impresa di evitarla offrendo di modificare equamente le condizioni contrattuali. In tal caso la parte finanziata, si impegna a prestare il proprio consenso a ogni atto richiesto dalla Finanziaria per la ratifica, convalida e rettifica del contratto o di singole parti (Art. *Clausola di chiusura*).

5. Procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie

La società aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), il sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia bancaria e finanziaria istituito ai sensi dell'art. 128-bis del Testo unico bancario.

In caso di reclamo, definito come ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (es. lettera, fax, e.mail) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione verrà data risposta entro 30 giorni dalla ricezione indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per l'adempimento.

Indirizzi per l'inoltro dei reclami:

Finmolise S.p.A. – Area amministrazione Ufficio reclami

Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso (ovvero amministrazione@finmolise.it)

Il cliente rimasto insoddisfatto o il cui reclamo non abbia avuto esito nel termine di 30 giorni può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario.

Il ricorso ha ad oggetto la stessa contestazione del reclamo ed è sottoscritto dal cliente.

Il ricorso può essere presentato, per conto del cliente, da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca ovvero da altro rappresentante da ciò autorizzato; in tali casi il ricorso è sottoscritto anche dal cliente o corredato di procura.

Il ricorso è gratuito per i clienti, salvo il versamento di un importo pari a € 20 per contributo alle spese della procedura.

Esso è redatto utilizzando la modulistica pubblicata sul sito web www.arbitrobancariofinanziario.it e reperibile presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico.



Sul sito web www.arbitrobancariofinanziario.it sono disponibili oltre alle disposizioni di riferimento, tutte le informazioni sul sistema, la Guida pratica all'ABF, il modulo per la presentazione dei ricorsi e le istruzioni per la compilazione.

Il ricorso può essere alternativamente:

- inviato direttamente, secondo le modalità indicate sulla modulistica, alla segreteria tecnica in 80133 – Napoli, via Miguel Cervantes, 71 – tel. 081.7975111, o a qualunque Filiale della Banca d'Italia aperta al pubblico, che provvede ad inoltrarlo senza indugio alla segreteria tecnica del collegio competente;
- presentato presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico, che provvedono come sopra.

Il ricorso all'ABF non può essere proposto qualora siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario.

All'ABF possono essere sottoposte tutte le controversie aventi ad oggetto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà, indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono. Se la richiesta del ricorrente ha ad oggetto la corresponsione di una somma di denaro a qualunque titolo, la controversia rientra nella cognizione dell'ABF a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro. Sono escluse dalla cognizione dell'organo decidente le richieste di risarcimento dei danni che non siano conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione dell'intermediario; sono parimenti escluse le questioni relative a beni materiali o a servizi diversi da quelli bancari e finanziari oggetto del contratto tra il cliente e l'intermediario. Non possono essere sottoposte all'ABF controversie relative a operazioni o comportamenti anteriori al 1° gennaio 2007. Non possono essere inoltre proposti ricorsi inerenti a controversie già sottoposte all'autorità giudiziaria, rimesse a decisione arbitrale ovvero per le quali sia pendente un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge. Il ricorso all'ABF è tuttavia possibile entro 6 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione.

Nel caso di c.d. *class action* la controversia si intende sottoposta all'autorità giudiziaria dal momento in cui il consumatore o utente aderisce all'azione collettiva.

Legenda delle principali nozioni dell'operazione

Tasso Fisso o variabile	Tasso di interesse che può variare o non variare per tutta la durata del finanziamento
Rata	Pagamento che l'Impresa effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: <ul style="list-style-type: none">▪ una quota di capitale (cioè parte dell'importo prestato);▪ una quota interessi (interessi dovuti alla FINMOLISE per il denaro)
Ammortamento	Piano di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate.
Preammortamento	Periodo iniziale del prestito nel quale le rate pagate sono costituite da soli interessi.
TAN – Tasso Annuo Nominale	E' il tasso di interesse, espresso in percentuale su base annua, applicato all'importo del finanziamento per la determinazione degli interessi.
ISC - Indicatore Sintetico di Costo	Indice del costo complessivo del finanziamento, espresso in termini percentuali su base annua, corrispondente al Tasso annuo effettivo globale, e tiene conto degli interessi, degli oneri e delle spese accessorie (ad esempio spese di istruttoria, di gestione pratica ecc.) nonché della periodicità dei pagamenti.